

De Pascale su Santa Teresa: "Chi non si vaccina volontariamente fa un atto gravissimo e dannoso, ma per fortuna non potrà farlo più"

Il sindaco interviene sul focolaio di coronavirus: "La Romagna e Ravenna hanno già chiesto a tutte le strutture gli elenchi di chi non si è voluto vaccinare, che saranno demansionati oppure, se non è possibile, sospesi senza stipendio"



02 Aprile 2021 Il sindaco Michele de Pascale interviene sul focolaio di coronavirus che interessa la residenza per anziani 'Santa Teresa': "Chi non si vaccina volontariamente fa un atto gravissimo e dannoso, ma per fortuna non potrà farlo più. La Romagna e Ravenna hanno già chiesto a tutte le strutture di fornire gli elenchi di chi non si è voluto vaccinare, che saranno demansionati oppure, se non è possibile, sospesi senza stipendio.

Secondo me nel campo sanitario e dell'assistenza l'indisponibilità a vaccinarsi è un elemento molto preoccupante: se in altri settori le persone possono essere vittime delle fake news, in ambito sanitario e sociosanitario sarebbe veramente bene che queste persone cambiassero mestiere.

La sola idea di poter essere pericolosi per le persone che si assistono, per loro dovrebbe essere aberrante. Diverso è il caso di chi, anche tra gli operatori sanitari, ha avuto il Covid che deve aspettare tre mesi prima di fare il vaccino".

I pazienti contagiati sono 12 oltre agli 8 operatori, di cui un paio erano stati vaccinati mentre gli altri non avevano voluto sottoporsi al vaccino. In particolare, a Santa Teresa tutti gli infermieri si sono vaccinati; tra gli operatori socio-sanitari la percentuale dei vaccinati è poco più del 40%.

Per il direttore sanitario della struttura, Giacomo Farneti, "è una questione culturale e di mentalità, di ignoranza nel senso etimologico del termine". La prossima settimana si terrà una riunione per decidere i provvedimenti da prendere.

Nel frattempo anche la Regione prende posizione. Con una lettera inviata oggi agli Ordini e Collegi delle professioni sanitarie e ai gestori delle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali, chiede di ricevere entro l'inizio della prossima settimana gli elenchi dei professionisti della sanità iscritti agli Ordini e degli "operatori di interesse sanitario" (operatori sociosanitari, assistenti di studio odontoiatrico, massofisioterapisti).

Questo consentirà di definire con esattezza la situazione, in termini di vaccinazione, di tutto il personale

sanitario e sociosanitario interessato dalle norme contenute nel decreto-legge del 31 marzo scorso. □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*